

## Il punto di partenza della ricerca: motivazioni e obiettivi

Come già accennato nel report precedente si è scelto per il progetto "a scuola di opencoesione" di analizzare l'intervento effettuato sull'asilo nido B04 di Cerreto Sannita. L'obiettivo di questo intervento è di rendere la struttura completamente funzionale alla destinazione di asilo nido, con un'attenzione particolare ai livelli di consumo e di inquinamento. Il motivo per il quale si è scelto proprio questo progetto, oltre alla vicinanza all'istituto frequentato, è che il nostro team, facendo parte dell'indirizzo C.A.T. (Costruzione Ambiente e Territorio) ha anche delle conoscenze abbastanza approfondite per quanto riguarda le strutture sostenibili. Il nostro obiettivo è quindi conoscere in che modo si sono ottenuti i fondi, come sono stati spesi e a quali problemi si è andati incontro. Il prof. Nocerino la prof. Mataluni e il prof. Del Basso, hanno iniziato la lezione 2 illustrandoci il mondo del monitoraggio online, nello specifico le finalità delle politiche di coesione. Avvalendoci delle video-pillole presenti sul sito ([www.ascuoladiopencoesione.it](http://www.ascuoladiopencoesione.it)) abbiamo compreso a pieno cosa fosse il monitoraggio online, anche se in realtà, in un primo momento non riuscivamo ad orientarci in questo campo quasi del tutto nuovo per noi. Oltretutto le video-pillole hanno fatto in modo che ognuno avesse le idee chiare sul proprio compito, creando così un buon lavoro di squadra. Il team ha quindi avviato un lavoro di ricerca dal quale sono scaturite numerose informazioni interessanti.

## Dati e informazioni

Le prime ricerche sono state effettuate sul sito "[www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it)" dove sono presenti gli "opendata", cioè i progetti i cui dati sono aperti a tutti. Dalla ricerca su questo sito abbiamo compreso che i fondi stanziati per la realizzazione del progetto sono 198.251,00€, di cui 148.175,00€ stanziati dall'Unione Europea, 27.386,00€ presi dal fondo di rotazione, 22.005,00 € forniti dalla Regione Campania e 683,00 € dal Comune di Cerreto Sannita. Sul sito di opencoesione risulta che l'andamento dei lavori effettuati è del 31%, pari a circa 60.553,00 €, ma a seguito di un approfondimento abbiamo appreso che l'intervento, sulla struttura, risulta in realtà concluso. L'obiettivo generale descritto nelle schede.opendata consiste nel promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività della città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati e di qualità. Con l'ausilio di altre fonti è emerso che dopo i lavori finanziati l'Asilo Nido Comunale è ripartito con servizi per bambini dai 3 mesi ai 3 anni. Le iscrizioni il primo anno sono state circa 20. Secondo l'amministrazione è stato un intervento a sostegno della natalità, dell'occupazione femminile e della socialità dei futuri cittadini. L'apertura della nuova struttura infatti è un aiuto a tutte le donne lavoratrici per supportarle nel ruolo genitoriale e coadiuvarle nel loro lavoro. Oltretutto anche se le nascite nel nostro Paese sono in calo, il comune di Cerreto Sannita è in contro tendenza. Basti pensare che le nascite, nei 3 anni precedenti al 2014 (anno dell'elaborazione del progetto), sono state addirittura sessantasette. Nel 2012 i nuovi nati sono stati diciannove, nel 2013 ventidue e nel 2014 ventisei. I problemi per la realizzazione del progetto non sono mancati, come dice il consigliere Di Lauro in una intervista di cui è stato protagonista: "è giusto ricordare che gli ostacoli ci sono stati e nonostante tutto, siamo stati in grado di affrontarli e superarli". Numerosi giornali locali si sono interessati all'apertura dell'asilo. La motivazione è semplice, l'asilo "Un piccolo paese felice" è il primo asilo nido pubblico della Valle Telesina; un segnale molto importante di una possibile rinascita del territorio. La struttura ha sede presso l'edificio delle Scuole Elementari Mazzarella in Piazza Vincenzo Mazzacane, inseriti in un'area centrale del comune di Cerreto Sannita. Una parte importante del progetto è stata l'adeguamento dell'asilo agli standard urbanistici previsti dalle norme di riferimento, infatti, dopo l'intervento, si è raggiunto uno spazio interno per bambino, di superficie utile netta, non inferiore ai 6 mq previsti dalle norme. Attualmente la struttura rispetta ampiamente gli standard urbanistici avendo una superficie interna di 331 mq, per un numero di massimo di 29 bambini, ai quali si aggiungono i 194 mq di superficie esterna.

## Prossimi passi

Cosa ci proponiamo ...

Per la prossima lezione ci proponiamo di comprendere in maniera più completa quanto sia stato efficace l'intervento progettuale finanziato e quanto lo stesso sia stato efficace sull'edificio, quali effetti abbia prodotto sul territorio (dal punto di vista ambientale, sociale, economico) anche utilizzando le competenze del nostro supporto del Centro EDIC (Università degli studi del Sannio). Per il prossimo report, inoltre, la nostra idea è quella di organizzare una sorta di intervista agli educatori che lavorano nella struttura per appurare quanto sia stato efficiente il lavoro di isolamento termico; vorremmo inoltre coinvolgere i genitori, dei piccoli utenti, per verificare quanto la nuova struttura sia effettivamente utile per le loro esigenze di lavoro, per la soddisfazione dei piccoli e per l'economia della famiglia.